



COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE
DI BENI E L'AFFIDAMENTO DELLA
PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE
DI SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI
CASTEL SAN GIORGIO



COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

PROVINCIA DI SALERNO

ART.1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento costituisce formale recepimento delle disposizioni contenute nel DPCM 30 Marzo recante: “atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art.5 della legge 8 novembre 2000, n°328” e della Delibera della Giunta Regionale della Campania n°1079 del 15 marzo 2002 e disciplina le procedure concorsuali per l’affidamento in gestione dei servizi sociali e per l’acquisto di beni, secondo le procedure di cui al D.Lgs 157/1995 e successive modificazioni e integrazioni (pubblico incanto, licitazione privata, appalto concorso). La trattativa privata è applicabile secondo le forme di modalità di cui al medesimo D.Lgs 157/1995.

Per l’acquisizione di beni e servizi fino al limite di importo di 130.000 euro (con esclusione dell’I.V.A.) è possibile ricorrere alla procedura in economia di cui al D.P.R. 20 agosto 2001, n°384.

ART.2

APPALTO CONCORSO

Il Comune al fine di promuovere il miglioramento della qualità dei servizi, secondo il disposto di cui all’art.5 Legge 328/2000, privilegia, over possibile, il ricorso all’appalto concorso, quale strumento prioritario per favorire l’espressione della progettualità degli organismi del terzo settore.

ART. 3

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Al fine dell’aggiudicazione dei servizi sociali è fatto divieto di ricorrere al criterio del massimo ribasso (D.Lgs 157/1995, art. 23, lett. A), restando esclusivamente applicabile il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (D.Lgs157/1995, art.23, lett.B).

ART.4

ORGANISMI DEL TERZO SETTORE

Ai fini dell'affidamento in gestione dei servizi sociali, si considerano soggetti del terzo settore, ai sensi della Legge 328/2000 e del DPCM 30 Marzo 2001:

- a) Gli organismi della cooperazione;
- b) Le cooperative sociali;
- c) Le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- d) Le fondazioni;
- e) Gli enti di patronato;
- f) Altri soggetti sociali senza scopo di lucro;
- g) Le organizzazioni di volontariato (con i limiti di cui all'art.6).

ART.5

ALTRI SOGGETTI

Laddove si ammettano alle procedure concorsuali per l'affidamento in gestione dei servizi altri soggetti privati, si applicano le condizioni ed i criteri espressi nel presente regolamento.

ART.6

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Ai sensi della Legge 266/1991, non si può prevedere per le organizzazioni di volontariato la configurazione di rapporti di esternalizzazione, ma esclusivamente un affiancamento ai servizi di rete, tale da consentire forme documentate di rimborso spese, escludendo contratti di appalto.

E' comunque obbligatoria l'iscrizione all'albo regionale del volontariato per le attività in cui siano coinvolte associazioni di volontariato.

ART.7

BASE D'ASTA

Il Comune al fine di determinare il costo minimo delle attività da affidare, dovrà fare riferimento, per il calcolo dei costi del personale, ai contratti nazionali di categoria (Decreto Ministero del Lavoro 9 Marzo 2001).

ART.8

PROCEDIMENTI DI SPESE IN ECONOMIA

Ai sensi del D.P.R. 384/2001, per l'acquisizione di beni e servizi fino al limite di importo di 130.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.), si potrà procedere con la richiesta di almeno cinque preventivi redatti secondo quanto previsto nella lettera di invito, la quale conterrà indicazioni circa l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento.

In caso di nota specialità del servizio e del bene da acquisire, ovvero quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di 20.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.), si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi, detto limite di importo è elevato a 40.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.), in caso di servizi connessi ad impellenti ed imprevedibili esigenze di ordine pubblico.

Per la scelta del contraente si ricorrerà al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le specifiche di cui ai successivi artt. 9 – 10 – 11 e 12.

ART.9

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Ai fini della selezione preliminare dei soggetti a cui affidare la gestione dei servizi sociali, si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) Fini statuari e missioni congruenti con le attività oggetto dell'appalto o dell'affidamento;
- b) Solidità economica e finanziaria (certificata dal bilancio o da idonea garanzia bancaria da correlarsi alla natura del servizio da dare in gestione);
- c) Fatturato complessivo dell'ultimo triennio in servizi di stessa natura o similari pari ad almeno il 20% dell'importo a base di gara, o comunque del servizio da affidare;
- d) Adeguata formazione, qualificazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti;
- e) Esperienza documentata, nel settore oggetto del servizio o simile, di 3 anni nel caso di procedure di appalto, di almeno 1 anno per altre modalità di affidamento;

- f) Rispetto dei contratti collettivi nazionali e correttezza delle posizioni previdenziali, documentata rispetto ai servizi svolti di cui al punto precedente;
- g) Impegno a stipulare polizze assicurative per la responsabilità civile nel corso delle attività prestate.

Quando l'importo della spesa non supera l'ammontare di 20.000 euro (con esclusione dell'I.V.A.), si può prescindere dai requisiti di ammissibilità di cui al punto c.

ART. 10

VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

In caso di procedimenti di gara difforni dall'appalto concorso (licitazione privata, asta pubblica, ecc), si procederà, nella valutazione delle offerte per l'aggiudicazione ex art. 23. lett.B), D.Lgs 157/1995 (offerta economicamente più vantaggiosa). Si precisa che il punteggio complessivo dovrà totalizzare sempre punti 100:

QUALITA' ECONOMICA	MAX PUNTI 20
Offerta economica	max punti 20

QUALITA' ORGANIZZATIVA **MAX PUNTI 38 così articolati:**

- Presenza sedi operative sul territorio di svolgimento del servizio.....
- Dotazione strumentale.....
- Capacità di contenimento del turn over degli operatori.....
Punti min.6 – max 8
- Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolti per pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento:
 - 21% - 50% importo a base d'asta;
 - 51% - 75% importo a base d'asta;
 - 76% - 100% importo a base d'asta;
 - oltre.....

Punti min. 16 – max 22
- Formazione, qualificazione ed esperienza professionale di figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio.....
Punti min 4 – max 6

- Capacità di attivare e collaborare con le reti dei servizi territoriali.....

Punti min 4 – max 6

QUALITA' DEL SERVIZIO **MAX PUNTI 42** così articolati:

- Esperienze e attività documentate sul territorio dell'Agro Nocerino-Sarnese (numero e durata).....

Punti min 12 – max 20

- Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio).....

Punti min 12 – max 20

- Bilancio sociale.....

Punti min 4 – mx 8

ART.11

APPALTO CONCORSO – VALUTAZIONE DI PROGETTI

In caso di appalto concorso, si procederà nella valutazione dei progetti utilizzando i seguenti criteri e punteggi, nei limiti di seguito indicati. Si precisa che il punteggio complessivo dovrà totalizzare sempre punti 100:

QUALITA' ECONOMICA **PUNTI MIN 12- MAX 42** così articolati:

- Offerta economica;
- Compartecipazione in termini di costi e strutture.

QUALITA' ORGANIZZATIVA **PUNTI MIN 16 – MAX 46** così articolati:

- Presenza sedi operative sul territorio di svolgimento del servizio;
- Dotazione strumentale;
- Capacità di contenimento del turn over degli operatori;
- Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
- Volume complessivo di attività dell'ultimo triennio per servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto, svolti per pubbliche amministrazioni, secondo il seguente scaglionamento.

- 21% - 50% importo a base d'asta;

- 51% - 75% importo a base d'asta;

- 76% - 100% importo a base d'asta:
- oltre.....
- Formazione, qualificazione ed esperienza professionale di figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio;
- Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali;
- Adattabilità e flessibilità nel rispondere alla richiesta degli utenti.

QUALITA' DEL SERVIZIO PUNTI MIN 42 – MAX 72 così articolati:

- Esperienze e attività documentate sul territorio dell'Agro Nocerino-Sarnese (numero e durata);
- Capacità di lettura dei bisogni e dei problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità;
- Solida capacità progettuale in ordine a: coerenza nella logica progettuale, chiarezza nella definizione degli obiettivi, adeguatezza piano finanziario;
- Innovatività rispetto all'accessibilità dell'offerta e alle metodologie;
- Forme e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (articolazione e dettaglio);
- Capacità di apportare valore aggiuntivo a favore della comunità locale (documentata ad esempio attraverso il bilancio sociale).

ART.12

ALTRI INDICATORI

Il Comune si riserva di introdurre altri indicatori, in relazione alla specifica dei servizi e degli interventi, nonché alle evidenze del piano di zona.

ART.13

OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI

Ai sensi delle convenzione sottoscritta ex art.30 D.Lgs 18 agosto 2000, n°267, l'Ufficio di Piano è tenuto a vigilare sull'osservanza da parte del Comune delle disposizioni contenute nel presente atto.

ART.14

NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa Nazionale e Regionale Vigente.



COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

PROVINCIA DI SALERNO

Pareri ai sensi dell'art. 49 della legge n. 267/2000 e succ. mod. ed integraz. sulla proposta di deliberazione del **CONSIGLIO COMUNALE** avente ad **OGGETTO**:

**PRESA D'ATTO REGOLAMENTO UNITARIO PER L'ACQUISIZIONE
BENI E L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI.**

Parere tecnico ex art. 97 del T.U. 267/2000:Uff. Segreteria.

Parere di conformità.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dr. Raffaele Maldini

Parere tecnico contabile – ai sensi dell'art. 49 D.lg 267/2000:
